

## Appuntamenti della settimana

Domenica 10 luglio 2022 - XV Domenica del Tempo Ordinario

Lunedì 11 luglio 2022 - San Benedetto, patrono d'Europa

Domenica 17 luglio 2022 - XVI Domenica del Tempo Ordinario

### MESSE PERIODO ESTIVO

Da lunedì 13 giugno fino a venerdì 9 settembre le Messe feriali vengono celebrate in antica parrocchiale alle ore 8.00. Le Messe festive continuano a essere celebrate in chiesa parrocchiale negli orari consueti.

### INSIEME POSSIAMO - COMUNITÀ FA RIMA CON SOLIDARIETÀ

La comunità parrocchiale ha bisogno della partecipazione di tutti per proseguire la sua missione. Per questo chiede un contributo economico (senza obbligo) per il mantenimento dei luoghi e il sostentamento delle iniziative. Modalità di versamento e finalità illustrate in un video sul sito e su tutti i canali della parrocchia. Grazie della generosità.

### DIAMO CASA AI RIFUGIATI UCRAINI

La comunità di Longuelo domanda che chi ha a disposizione un appartamento (gratuito, non in affitto) per accogliere un nucleo familiare o singoli profughi ucraini lo faccia sapere in casa parrocchiale (segreteria@parrocchiadilonguelo.it o 035.402336) o direttamente a don Massimo (335.7680767). Non c'è molto tempo e chiediamo di farvi avanti il prima possibile. Grazie della vostra attenzione e generosità.

### ESTATE RAGAZZI LONGUELO - BATTICUORE - SCADENZA ISCRIZIONI ONLINE

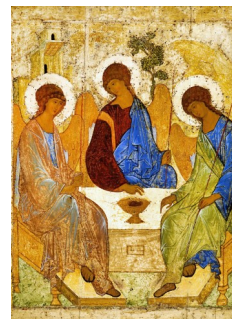
Anche quest'anno riparte l'esperienza dell'Estate Ragazzi Longuelo in vari luoghi del quartiere, max. 8 settimane, dal 20/06 fino al 29/07 e dal 29/08 al 9/09. Modulo di pre-iscrizione online (indirizzo <https://forms.gle/SXicqixUfTKRQdpC8>). Dopo la 1ª settimana, iscrizioni rinnovabili di settimana in settimana.

### WEEKEND DI SPIRITUALITÀ A BOSE

Anche quest'anno la parrocchia, in occasione dell'inizio del nuovo anno pastorale, organizza un weekend di spiritualità presso la comunità monastica di Bose. Guiderà le riflessioni frater Luciano Manicardi. La partenza sarà sabato 17 settembre alle 13.20, mentre il ritorno è previsto per domenica 18 settembre alle 20.30. È possibile iscriversi anche solo per il sabato pomeriggio o la domenica mattina. Ci si sposterà con mezzi propri. È richiesto un contributo di 60 € + 10 € per spese di trasporto e benzina. Iscrizioni in segreteria parrocchiale (segreteria@parrocchiadilonguelo.it o 035.402336).

### ASSEMBLEA DELLA COMUNITÀ

Domenica 2 ottobre, in apertura del nuovo anno pastorale, si terrà l'annuale assemblea della comunità, cui tutti sono invitati a partecipare.



FOGLIETTO DA PORTARE A CASA

## XV Domenica del Tempo Ordinario 10 luglio 2022

### PRIMA LETTURA

#### Dal libro del Deuteronomio (30,10-14)

Mosè parlò al popolo dicendo: «Obbedirai alla voce del Signore, tuo Dio, osservando i suoi comandi e i suoi decreti, scritti in questo libro della legge, e ti convertirai al Signore, tuo Dio, con tutto il cuore e con tutta l'anima. Questo comando che oggi ti ordino non è troppo alto per te, né troppo lontano da te. Non è nel cielo, perché tu dica: "Chi salirà per noi in cielo, per prendercelo e farcelo udire, affinché possiamo eseguirlo?". Non è di là dal mare, perché tu dica: "Chi attraverserà per noi il mare, per prendercelo e farcelo udire, affinché possiamo eseguirlo?". Anzi, questa parola è molto vicina a te, è nella tua bocca e nel tuo cuore, perché tu la metta in pratica».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

### SALMO RESPONSORIALE (18/19)

#### I precetti del Signore fanno gioire il cuore.

La legge del Signore è perfetta, / rinfranca l'anima; / la testimonianza del Signore è stabile, / rende saggio il semplice.

I precetti del Signore sono retti, / fanno gioire il cuore; / il comando del Signore è limpido, / illumina gli occhi.

Il timore del Signore è puro, / rimane per sempre; / i giudizi del Signore sono fedeli, / sono tutti giusti.

Più preziosi dell'oro, / di molto oro fino, / più dolci del miele / e di un favo stillante.

## SECONDA LETTURA

### Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi (1,15-20)

Cristo Gesù è immagine del Dio invisibile, primogenito di tutta la creazione, perché in lui furono create tutte le cose nei cieli e sulla terra, quelle visibili e quelle invisibili: Troni, Dominazioni, Principati e Potenze. Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui. Egli è prima di tutte le cose e tutte in lui sussistono. Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa. Egli è principio, primogenito di quelli che risorgono dai morti, perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose. È piaciuto infatti a Dio che abiti in lui tutta la pienezza e che per mezzo di lui e in vista di lui siano riconciliate tutte le cose, avendo pacificato con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli.

Parola di Dio.

**Rendiamo grazie a Dio.**

## CANTO AL VANGELO

**Alleluia, alleluia.** Le tue parole, Signore, sono spirito e vita; tu hai parole di vita eterna. **Alleluia.**

## VANGELO

### Dal Vangelo secondo Luca (10,25-37)

In quel tempo, un dottore della Legge si alzò per mettere alla prova Gesù e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai». Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gàrico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: "Abbi cura di lui; ciò che

spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno". Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?». Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' così».

Parola del Signore.

**Lode a te, o Cristo.**

## COMMENTO AL VANGELO

Sappiamo che Gesù aveva molto rispetto per la Legge, attorno alla quale il suo popolo si radunava e nella quale si riconosceva come popolo eletto per la salvezza universale. Sappiamo anche, però, che non aveva simpatia per chi eccedeva nello zelo, scadendo nel legalismo che spingeva a porre ogni singola pratica devozionale avanti a tutto e avanti a tutti. Il dottore della Legge si avvicina a Gesù con l'intento di tendergli un tranello, per fargli dire che la Legge non conta nulla per lui: lo voleva malvisto, voleva che diventasse oggetto di ostilità da parte dei suoi correligionari. Gesù, la Legge la amava. E ne sapeva cogliere la profondità, andando al cuore del significato di ciò che stava scritto. Nella Legge si parla spesso di prossimità, ma l'esperienza del popolo fuggito dall'Egitto, confinato nel deserto, aveva spinto i redattori della Torah a circoscrivere l'identità del prossimo. Si chiamava tale esclusivamente un fratello di fede: un ebreo per gli ebrei e, ancora più limitatamente - con passare degli anni e il restringersi dei confini - un giudeo per i giudei. I samaritani vivevano una terra vicina e avevano molto in comune con i giudei, ma non erano considerati prossimi. Erano proprio dei nemici. Per questo motivo il protagonista della parabola è un samaritano: Gesù provocato, provoca a sua volta. Non si sottrae alla disputa e dimostra come agisce Dio nella storia degli uomini. Il samaritano non era prossimo per il dottore della Legge, era impuro. Era un eretico. C'erano state guerre con conseguenti scismi religiosi tra giudei e samaritani. Provocatoriamente, si diceva, l'eroe del racconto è lui: incurante della propria impurità, incurante dell'impurità del ferito sulla strada, incurante di qualsiasi prescrizione religiosa (che viene rispettata dal sacerdote e dal levita) si ferma a soccorrere uno sconosciuto di cui non sa nulla. Di cui neppure noi sappiamo nulla, se non che era un uomo in cammino sulla strada della sua vita. In nome dell'umanità che li accomuna, della solidarietà tra gente nelle bufere della vita, della capacità di compatire chi è nel dolore, il samaritano si ferma e si prende cura dell'uomo percosso dai briganti. Perché è in bisogno e perché ogni vita conta più di tutto. Anche più di sé stessi e della propria reputazione. Anche più della Legge. Gesù - da grande rabbì - conduce per mano il dottore della Legge, lo fa arrivare passo dopo passo alla conclusione giusta. È prossimo chi ama e chiunque è prossimo per chi ama. Amarsi e accudirsi è un diritto-dovere di ogni essere umano, perché Dio ci ha creati per questo: per custodire e creare buoni legami. Non per devastare e dividere. Potremmo dire che alla fine di ogni riflessione sul Vangelo giungiamo sempre alla stessa conclusione. Sta di fatto che Gesù alla fine ha detto e fatto solo questo. E solo con questo ha rivoluzionato il mondo.